

IL PICCOLO SEME CONTIENE LA VITA



LETTURA

Il libro di Isaia, in un unico periodo, paragona la fecondità della Parola di Dio alla pioggia e alla neve che irrigano e rendono feconda la terra. L'apostolo Paolo descrive l'angoscia degli uomini di fronte alle sofferenze e alle incertezze del tempo presente. Ma il cristiano non rimane senza speranza: in ogni sofferenza, che condivide con tutta la Creazione, egli scorge non lo spasimo dell'agonia, ma quello della nascita e della risurrezione. Il brano del Vangelo di Matteo narra la vicenda della semente - immagine della Parola di Dio - gettata nel campo dal seminatore. La Parola, in sé, è sempre piena di vita, ma l'accoglienza da parte dell'uomo può essere generosa o incerta e incostante.

MEDITAZIONE

Nella parabola del seminatore si descrive la sorte del messaggio evangelico, deposto come un seme da Cristo e dalla Chiesa nel cuore degli uomini. Nonostante i molteplici ostacoli e il parziale insuccesso, alla fine il seme porterà il suo frutto. Il seme è simbolo della Parola; Dio è il seminatore. Egli sparge la vita, il senso dell'esistenza sulla terra. Dio guarda al cuore dell'uomo, e vuole riuscire a procurargli il pane per vivere. Secondo le abitudini agricole dell'antico Oriente, si so-

leva seminare prima di arare la terra. Gesù fa notare la varietà del suolo su cui cade la semente: la strada, il terreno sassoso, i rovi e la terra buona. La strada non ha terreno che possa accogliere la semente; il terreno sassoso non consente al seme di affondare le radici, il terreno coperto di rovi soffoca le piantine. Queste condizioni avverse al seme indicano l'incapacità di accogliere il seme della Parola, quando la si considera irrilevante e non può entrare in nessun modo nel cuore. Il terreno sassoso indica le persone superficiali, che gioiscono per un momento e si complimentano con il predicatore, ma nella loro vita non cambia nulla. Il seme tra i rovi è la Parola che cade in chi è distratto da tante preoccupazioni materiali, come la smania di fare soldi, l'eccessiva ansia per lo star bene, per il divertirsi o per il perseguimento di una posizione economica e sociale che esuli dai principi del Vangelo. Il terreno buono, invece, rappresenta "colui che ascolta la Parola e la comprende; costui porta frutto e rende dove il cento, dove il sessanta, dove il trenta". Due cose sono estremamente necessarie: la *preziosità della Parola* che Dio semina nei nostri cuori lungo la vita, e la *necessità di adeguare il terreno* del nostro cuore ad accogliere con gratitudine il dono di Dio per farlo fruttificare nella nostra esistenza.

PREGHIERA

Padre santo, tu continui a spargere nei solchi dell'umanità il seme della tua Parola; donaci di accoglierla con cuore grato e di farla fruttificare come alimento prezioso delle nostre vite, e come lampada che rischiara il nostro cammino.

AGIRE

Dedichiamo oggi qualche tempo alla lettura orante della Sacra Scrittura, e facciamone una pratica consueta nelle nostre giornate [*lectio divina*].

S.E. Mons. Francesco Pio Tamburrino
Arcivescovo emerito di Foggia - Bovino



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 16,15

Nella giustizia contemplerò il tuo volto, al mio risveglio mi sazierò della tua presenza.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

Breve pausa di silenzio.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del

mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo;** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità, perché possano tornare sulla retta via, concedi a tutti coloro che si professano cristiani di respingere ciò che è contrario a questo nome e di seguire ciò che gli è conforme. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno A]: Accresci in noi, o Padre, con la potenza del tuo Spirito la disponibilità ad accogliere il germe della tua parola, che continui a seminare nei solchi dell'umanità, perché fruttifichi in opere di giustizia e di pace e riveli al mondo la beata speranza del tuo regno. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 55,10-11

La pioggia fa germogliare la terra.

Dal libro del profeta Isaia.

Così dice il Signore: «¹⁰Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, ¹¹così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.



Salmo responsoriale

dal Salmo 64.

R/. Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli.



Tu visiti la terra e la disseti, / la ricolmi di ricchezze. / Il fiume di Dio è gonfio di acque; / tu prepari il frumento per gli uomini. R/.

Così prepari la terra: / ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle, / la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli. R/.

Coroni l'anno con i tuoi benefici, / i tuoi solchi stillano abbondanza. / Stillano i pascoli del deserto / e le colline si cingono di esultanza. R/.

I prati si coprono di greggi, / le valli si ammantano di messi; / gridano e cantano di gioia! R/.

Seconda lettura

Rm 8,18-23

L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, ¹⁸ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. ¹⁹L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. ²⁰La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità - non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta - nella speranza ²¹che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. ²²Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. ²³Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo: chiunque trova lui, ha la vita eterna. Alleluia.

Vangelo

Mt 13,1-23

Il seminatore uscì a seminare.

Dal Vangelo secondo Matteo.

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra []

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. ²Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. ³Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. ⁴Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. ⁵Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ⁶ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. ⁷Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. ⁸Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. ⁹Chi ha orecchi, ascolti». ¹⁰Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». ¹¹Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. ¹²Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. ¹³Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. ¹⁴Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: "Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. ¹⁵Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!". ¹⁶Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. ¹⁷In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono! ¹⁸Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. ¹⁹Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. ²⁰Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ²¹ma non ha

in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. ²²Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. ²³Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».]

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, **siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, la Parola del Signore ci viene donata come una semente che cresce nella nostra vita; domandiamo la grazia della fioritura.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. **Padre della vita, ascoltaci.**

1. Padre santo, donaci di accogliere con cuore aperto la buona semente del Vangelo, gettata ogni domenica nel terreno della nostra vita. Preghiamo. R/.
2. Padre di sapienza, rendici attenti ai nostri pastori: fa' che accogliamo la buona testimonianza dei fratelli che vivono coerentemente la tua Parola. Preghiamo. R/.

3. Padre di misericordia, ti affidiamo le vittime delle calamità e delle guerre. Le autorità si adoperino per il bene di ogni singola persona e delle nazioni. Preghiamo. R/.

4. Padre di bontà, fa' che l'estate sia vissuta da ognuno di noi come un dono che porti alle famiglie e alle persone il conforto e la gioia dell'amicizia, del lavoro, del riposo e delle opere di carità. Preghiamo. R/.

Signore, la tua Parola trovi un buon terreno e giunga a maturazione nella nostra vita. Per Cristo nostro Signore. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Guarda, Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera, e trasformali in cibo spirituale per la santificazione di tutti i credenti. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Antifona alla comunione

Mt 13,23

«Il seme seminato nella terra buona è colui che ascolta la parola e la comprende».

Preghiera dopo la comunione

Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che per la comunione a questi santi misteri si affermi sempre più nella nostra vita l'opera della redenzione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Calendario liturgico settimanale

Lunedì 13 - Feria - S. Enrico, mf

S. Clelia Barbieri | S. Eugenio di Cartagine

[Is 1,10-17; Sal 49; Mt 10,34 - 11,1]

Martedì 14 - Feria - S. Camillo de Lellis, mf

S. Marchelmo | S. Vincenzino Madelgarino

[Is 7,1-9; Sal 47; Mt 11,20-24]

Mercoledì 15 - S. Bonaventura, M

S. Vladimiro | S. Pompilio Pirrotti

[Is 10,5-7,13-16; Sal 93; Mt 11,25-27]

Giovedì 16 - Feria

B. V. Maria del Monte Carmelo, mf

S. Antioco | SS. Reinilde e C. | S. M. Maddalena Pastel

[Is 26,7-9,12,16-19; Sal 101; Mt 11,28-30]

Venerdì 17 - Feria

S. Alessio | S. Leone IV | S. Marcellina | S. Giusta

[Is 38,1-6,21-22,7-8; Sal: da Is 38,10-12,16; Mt 12,1-8]

Sabato 18 - Feria

S. Bruno di Segni | S. Arnolfo | S. Federico

[Mic 2,1-5; Sal 9; Mt 12,14-21]

Domenica 19 - XVI del Tempo Ordinario [A]

S. Simmaco | S. Arsenio | S. Aurea | S. Macrina

[Sap 12,13,16-19; Sal 85; Rm 8,26-27; Mt 13,24-43]